8x mille CHIESA CATTOLICA

"Perché niente vada perduto" Gv 6,12

Caritas Organismo Pastorale ARCIDIOCESI DI FIRENZE

Caritas Organismo Pastorale ARCIDIOCESI DI FIRENZE

young Caritas FIRENZE

FESTIVAL DEL CREATO

OASI LAUDATO SI' FIRENZE

nuovi stili di vita

Centro Missionario Francescano Frati Minori di Toscana

CENTRO MISSIONARIO DIOCESANO FIRENZE

ARCIDIOCESI DI FIRENZE UFFICIO PER LA PASTORALE DELLE MIGRAZIONI

RETE INTERDIOCESANA - NUOVI STILI DI VITA

PRESENTAZIONE CARITAS

La Caritas Diocesana ha da sempre ritenuto la cura del creato una priorità: per questo motivo da anni svolgiamo attività di formazione e sensibilizzazione in scuole, parrocchie e luoghi di aggregazione. L'attività pastorale, infatti, non può esimersi dal considerare la Terra il più grande dono da salvaguardare e custodire. In relazione a questo sono state messe in campo diverse azioni.

Perché Niente Vada Perduto

Attraverso questo progetto, nato nel 2016, abbiamo posto la nostra attenzione sul tema dello spreco alimentare, spreco che toglie risorse alla terra, sfrutta manodopera e inquina. Abbiamo coinvolto tante parrocchie nella distribuzione non solo del cibo raccolto, ma anche di arredi e utensili, aiutando così molte famiglie fragili. Ogni anno infatti il progetto raccoglie più di 200 tonnellate di alimenti freschi che vengono distribuiti a circa 6000 famiglie; oltre 60 parrocchie e istituti religiosi fanno parte e collaborano con Caritas alla realizzazione del progetto.

Formazione nelle scuole

Da anni l'ufficio scuola Caritas incontra moltissimi studenti nelle classi. Vengono svolti progetti rivolti ad ogni ordine e grado scolastico, quali: cibo giusto per tutti, stili di vita e ambiente, Criticamente con stile e interconnessi. Il nostro agire ci ha portato a collaborare anche con il centro missionario diocesano e francescano con il percorso "1,2,3...Terra". Ogni progetto mira a riflettere con i ragazzi, dai più piccoli ai più grandi, dell'importanza del dono ricevuto: il nostro pianeta Terra. E' la nostra Casa Comune che ci accoglie e sussiste e di cui è necessario riconoscerne il valore.

PRESENTAZIONE CARITAS

Formazione nelle parrocchie

Attraverso la rete di comunicazione delle parrocchie costruite dal progetto Perché Niente Vada Perduto, in questi ultimi anni sono state promosse dal progetto stesso attività di formazione di nuovi stili di vita e incontri di preghiera. Invece l'attenzione alla sensibilizzazione delle nuove generazioni avviene attraverso "Stil Caritas in a day". Tale percorso è nato con l'intento di riflettere sulla Laudato Sì con i ragazzi dei centri estivi parrocchiali attraverso giochi e laboratori.
Oltre a tutto questo, negli anni abbiamo promosso iniziative pubbliche (seminari, convegni), anche in collaborazione con altri soggetti, che hanno promosso stili di vita con l' obiettivo del rispetto della nostra amata terra.
Oggi, con le indicazioni di Papa Francesco sentiamo la necessità di non essere più noi promotori di iniziative ma attraverso questo Festival del creato vogliamo stimolare e aiutare a creare eventi all'interno delle parrocchie e nei vicariati. Tali iniziative, libere e creative, sono un invito a diventare ognuno custode del creato e promotore di buone pratiche nelle comunità parrocchiali, nella speranza di poter arrivare presto ad una conversione ecologica, che riporti armonia e pace con il creato e le creature.

Equipe Caritas diocesana Firenze

COS'È IL TEMPO DEL CREATO?

Il Tempo del Creato è un momento per rinnovare la nostra relazione con il nostro Creatore e tutto il Creato attraverso la celebrazione, la conversione e l'impegno insieme. Durante questo tempo, ci uniamo ai nostri fratelli e sorelle nella famiglia ecumenica nella preghiera e nell'azione per la nostra casa comune.

Il Patriarca ecumenico Dimitrios I nel 1989 ha proclamato, per gli ortodossi, il 1 settembre giornata di preghiera per il Creato. In effetti, l'anno liturgico della chiesa ortodossa inizia quel giorno con una commemorazione di come Dio creò il mondo.
Il Consiglio Mondiale delle Chiese ha contribuito a rendere speciale questo tempo, prolungando la celebrazione dal 1 settembre al 4 ottobre.
Seguendo la guida del Patriarca ecumenico Dimitrios I e del Consiglio Mondiale delle Chiese, i cristiani di tutto il mondo hanno abbracciato questo tempo come parte integrante del proprio calendario annuale. Nel 2015, Papa Francesco ha istituito nella Chiesa Cattolica Romana la Giornata Mondiale di Preghiera per la Cura del Creato e nel 2019 ha iniziato a celebrare anche il Tempo del Creato.

Negli ultimi anni, dichiarazioni di leader religiosi di tutto il mondo hanno anche incoraggiato i fedeli a prendersi del tempo per occuparsi del Creato durante questo mese di celebrazione.

Il Tempo del Creato inizia il 1 settembre, giornata mondiale di preghiera per la cura del Creato, e termina il 4 ottobre, festa di San Francesco d'Assisi, patrono dell'ecologia amato da molte confessioni cristiane.
Durante questo mese di celebrazione, i 2.2 miliardi di cristiani del mondo si riuniscono per prendersi cura della nostra Casa Comune.

Quest'anno il tema è

Pace con il Creato

Il nostro testo di riferimento è Isaia 32:14-18.

"Anche il palazzo reale sarà abbandonato e la città lasciata deserta. L'Ofel e la torre diventeranno rovine desolate per sempre, dimora per gli asini e pascolo per le mandrie. Ma ancora una volta il Signore manderà su di noi il suo spirito. La terra deserta diventerà un giardino, e il giardino una foresta, e in essi regneranno la giustizia e il diritto. La giustizia porterà la pace, darà tranquillità e sicurezza per sempre. Il popolo di Dio, libero da preoccupazioni, vivrà nella pace, in una dimora sicura"

Isaia 32:14-18 (Bibbia Interconfessionale)

La guerra al Creato

Il profeta Isaia raffigura un Creato desolato, privo di pace a causa dell'ingiustizia e della rottura del rapporto tra Dio e l'umanità. Città devastate e terre desolate riflettono l'impatto distruttivo che le attività umane possono avere sulla Terra. In particolare, gli animali si spostano prontamente e rivendicano parti di quello che un tempo era un habitat esclusivamente umano, come se l'insediamento umano li avesse privati di spazio sufficiente. Se la gioia di un pascolo per gli animali è indubbiamente una cosa buona in sé, essa ha come prezzo lo spostamento di persone a causa di conflitti.

Sebbene il piano di Dio per il Creato sia radicato nella giustizia e nella pace, il peccato umano lo sconvolge, lasciando il Creato in rovina, dai ricchi palazzi ai poveri terreni agricoli, alle foreste e agli oceani. Isaia descrive vividamente i risultati dell'allontanamento dell'uomo dal Creato.

Inoltre, la torre di guardia e il palazzo (o cittadella, in alcune traduzioni) abbandonati e in rovina suggeriscono che la guerra è fondamentalmente osteggiata da Dio.

La pace non è solo l'assenza di guerra. Nella Bibbia Ebraica, lo shalom rappresenta un concetto molto più profondo, che si estende oltre l'assenza di conflitto fino al pieno ripristino delle relazioni interrotte, come illustrato nella visione di Isaia. Questo ripristino comprende il nostro rapporto con Dio, con noi stessi, con la famiglia umana e con il resto del Creato.

Nel corso della storia, molte attività umane hanno contribuito alla distruzione del Creato. Oggi più che mai, alcune attività umane assumono la forma di una guerra contro il Creato. Il nostro impatto si è esteso dal locale al globale, manifestandosi in stili di vita insostenibili, consumi eccessivi, inquinamento duraturo e una cultura dell'usa e getta.
Alcuni sono maggiormente responsabili di questa crisi: il consumo d'élite, i modelli commerciali di sfruttamento e le teorie economiche che privilegiano il profitto rispetto alla sostenibilità. L'inquinamento, le crisi sanitarie, la deforestazione e l'estrazione mineraria nelle zone di conflitto peggiorano la situazione.

La Conferenza delle Nazioni Unite sulla Biodiversità (COP16) tenutasi l'anno scorso a Cali, in Colombia, giustamente intitolata "Pace con la Natura", ha evidenziato l'urgenza di questi problemi.
Il Cantico delle Creature di San Francesco d'Assisi chiama la Terra nostra sorella e madre. Come può Madre Terra nutrirci se non riusciamo a contemplarla, imparare da lei e amarla? Ignorare la nostra interconnessione mina questa relazione vitale.

La nostra speranza: il Creato troverà la pace quando la giustizia sarà ristabilita

"e in essi regneranno la giustizia e il diritto." (Isaia 32:16)

C'è speranza per una Terra pacifica. Biblicamente, la speranza è attiva: implica la preghiera, l'azione e riconciliarsi con il Creato e il Creatore attraverso il pentimento (metanoia) e la solidarietà. Isaia 32:14-18 immagina un Creato pacifico in cui il popolo di Dio vive solo quando si raggiunge la giustizia. La giustizia conduce alla pace e ripristina la fertilità della terra: "La giustizia porterà la pace, darà tranquillità e sicurezza per sempre. Il popolo di Dio, libero da preoccupazioni, vivrà nella pace, in una dimora sicura." (Isaia 32:17-18).

Il Creato è un dono sacro di Dio, affidato alle nostre cure. I cristiani sono chiamati a proteggere e coltivare il Creato in pace, lavorando in collaborazione con gli altri e trasmettendo questa responsabilità alle generazioni future. La sua profonda interconnessione rende la pace essenziale e fragile al tempo stesso.

Papa Francesco ci sfida: “Per che scopo lavoriamo? Perché questa Terra ha bisogno di noi? Siamo noi i primi interessati a trasmettere un pianeta abitabile per l’umanità che verrà dopo di noi.” (Laudato Si’, 160).

Le Chiese si impegnano a livello globale negli sforzi per il clima, l'agricoltura e la biodiversità, fondati sulla teologia e su un appello profetico al pentimento e alla giustizia. Solo attraverso la riconciliazione e l'autentica giustizia per tutti gli esseri viventi, il Creato troverà la pace, realizzando la visione di Isaia. (32:16-18).

Un momento opportuno, Kairos: 1700 anni del Credo niceno

“Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita” (Credo niceno*).

Nel 2025 ricorre il 1700° anniversario del Credo niceno.
Dal 325, i cristiani di tutto il mondo hanno seguito la chiamata nicena a confessare la loro comunione nella fede e a testimoniare la loro fede nel contesto di un mondo travagliato, diseguale e diviso. Il Credo niceno è diventato un vincolo di pace e di comunione tra le Chiese. Il nostro lavoro per la pace con il Creato può attingere a questa antica e forte comunione ecumenica. È un'espressione del Credo niceno oggi.

Il Credo di Nicea afferma che i cristiani credono nel Dio trino, il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo. Come cristiani, leggiamo Isaia 32:14-18 sulla base della nostra fede nel Dio Trino: riconosciamo lo Spirito Santo nello spirito di guarigione che Isaia prevede venga mandato sul deserto. Riconosciamo l'opera di giustificazione del Figlio nella testimonianza di Isaia alla promessa di Dio che “in essi regneranno la giustizia e il diritto” (Isaia 32:16).

Nel nostro mondo tormentato, diseguale e diviso, siamo rafforzati dalla confessione di fede e dalla comunione ecumenica stabilita a Nicea per seguire l'appello di Isaia e rimanere fermi nella nostra testimonianza per la promessa di Dio di pace per tutto il Creato Pertanto, di fronte ai conflitti e alle lotte, proclamiamo la promessa di Dio, "La giustizia porterà la pace, darà tranquillità e sicurezza per sempre." (Isaia 32:17)

**NB: nella citazione è stata utilizzata la versione del Credo aggiornata al 381, nota come "Credo niceno-costantinopolitano".*

Un appello all'azione: "La giustizia porterà la pace"

Dio ci chiama a essere costruttori di pace (Matteo 5:9). Siamo chiamati a vivere in pace, ad adorare il Creatore e a lavorare per una comunità giusta e sostenibile, in linea con i piani eterni di Dio. Come collaboratori del Creatore, dobbiamo incarnare la pace con tutto il Creato.

"Il popolo di Dio [...] vivrà nella pace" (v18). La pace di Dio è incondizionata, radicata nella giustizia e nel diritto per tutte le persone e per il Creato. La pace non può esistere solo per pochi.

"La terra deserta diventerà un giardino, e il giardino una foresta, e in essi regneranno la giustizia e il diritto." (v15b-16). Dio ha proclamato cosa buona tutto il Creato. Nonostante i danni causati dal peccato (Genesi 3:17-19), la biodiversità riflette generosità e abbondanza. Attraverso Cristo, Dio si è fatto uomo, chiamandoci a imparare, rispettare e proteggere il Creato.

"Anche il palazzo reale sarà abbandonato e la città lasciata deserta." (v14). Preghiamo e rispondiamo alle grida delle comunità che perdono terre e mezzi di sussistenza a causa di guerre, cambiamenti climatici o accaparramento di terre, e di quelle gravate da pratiche insostenibili o dal debito.

“Il Signore manderà su di noi il suo spirito” (v15). Lo Spirito ci guida alla conversione ecologica e a una comprensione più profonda della nostra famiglia cosmica. Dobbiamo cambiare la nostra mentalità, abbracciare la rettitudine e insegnare questi valori alle generazioni future. Il risultato ispirato dallo Spirito deve essere qualcosa di più grande e veramente trasformativo: non stiamo semplicemente cercando di ripristinare le condizioni che hanno portato al conflitto in primo luogo.

Terra, tra gli uomini e le altre creature e tra gli uomini e Dio.
“La giustizia porterà la pace,” (v17). Anche se le sfide possono sembrare schiaccianti, Cristo ci ricorda che “per Dio tutto è possibile” (Matteo 19:26). La speranza alimenta l'azione; attraverso la preghiera, il discernimento e l'impegno, possiamo creare le basi per il cambiamento.
La pace di Dio emerge quando lavoriamo per la giustizia, la solidarietà, la riconciliazione e l'armonia con il Creato. La trasformazione richiede pazienza, comprensione e fiducia.

L'azione può comprendere la mobilitazione, i progetti di sostenibilità, le campagne di pulizia o l'educazione per dimostrare che la cura del Creato è al centro della nostra fede. Dobbiamo collaborare e costruire sulla diversità per raggiungere la pace.
“La terra deserta diventerà un giardino” (v15). I processi di pace, come la riforestazione, la pulizia dei fiumi o la costruzione di pozzi, possono unire anche gruppi divisi.

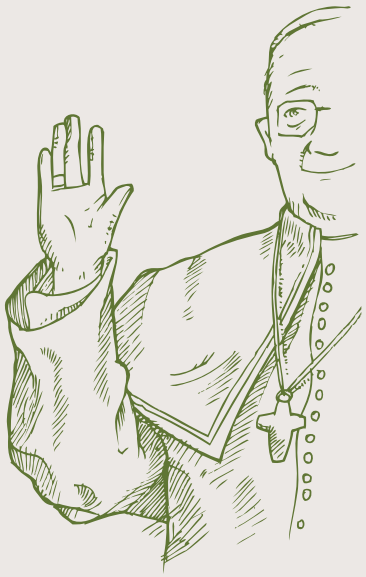
Che lo Spirito sia mandato su di noi, affinché possiamo lavorare insieme per la pace con il Creato.

Messaggio del Santo Padre

per la X Giornata Mondiale
di Preghiera per la Cura del Creato
(1° settembre 2025)

Semi di Pace e di Speranza

Cari fratelli e sorelle!
Il tema di questa Giornata Mondiale di Preghiera per la Cura del Creato, scelto dal nostro amato Papa Francesco, è "Semi di Pace e di Speranza".Nel10° anniversario dell'istituzione della Giornata, avvenuta in concomitanza con la pubblicazione dell'Enciclica Laudato si', ci troviamo nel vivo del Giubileo, "pellegrini di Speranza" e proprio in questo contesto il tema acquista il suo pieno significato.
Molte volte Gesù, nella sua predicazione, usa l'immagine del seme per parlare del Regno di Dio, e alla vigilia della Passione la applica a sé stesso, paragonandosi al chicco di grano, che per dare frutto deve morire(cfrGv12,24). Il seme si consegna interamente alla terra e lì, con la forza dirompente del suo dono, la vita germoglia, anche nei luoghi più impensati, in una sorprendente capacità di generare futuro. Pensiamo, ad esempio, ai fiori che crescono ai bordi delle strade: nessuno li ha piantati, eppure crescono grazie a semi finiti lì quasi per caso e riescono a decorare il grigio dell'asfalto e persino a intaccarne la dura superficie.
Dunque, in Cristo siamo semi. Non solo, ma "semi di Pace e di Speranza".Come dice il profeta Isaia, lo Spirito di Dio è in grado di trasformare il deserto, arido e riarso, in un giardino, luogo di riposo e serenità: «In noi sarà infuso uno spirito dall'alto; allora il deserto diventerà un giardino e il giardino sarà considerato una selva. Nel deserto prenderà dimora il diritto e la giustizia regnerà nel giardino. Praticare la giustizia darà pace, onorare la giustizia darà tranquillità e sicurezza per sempre. Il mio popolo abiterà in una dimora di pace, in abitazioni tranquille, in luoghi sicuri» (Is32,15-18).
Queste parole profetiche, che dal 1° settembre al 4 ottobre accompagneranno l'iniziativa ecumenica del "Tempo del Creato", affermano con forza che, insieme alla preghiera, sono necessarie la volontà e le azioni concrete che rendono percepibile questa "carezza di Dio" sul mondo (cfrLaudato si', 84).
[...]
È ormai davvero il tempo di far seguire alle parole i fatti.«Vivere la vocazione di essere custodi dell'opera di Dio è parte essenziale di un'esistenza virtuosa, non costituisce qualcosa di opzionale e nemmeno un aspetto secondario dell'esperienza cristiana»(ivi, 217).Lavorando con dedizione e con tenerezza si possono far germogliare molti semi di giustizia, contribuendo così alla pace e alla speranza. Ci vogliono talvolta anni prima che l'albero dia i suoi primi frutti, anni che coinvolgono un intero ecosistema nella continuità, nella fedeltà, nella collaborazione e nell'amore, soprattutto se quest'amore diventa specchio dell'Amore oblativo di Dio.
[...]
L'Enciclica Laudato si' ha accompagnato la Chiesa Cattolica per dieci anni: essa continui ad ispirarci e l'ecologia integrale sia sempre più scelta e condivisa come rotta da seguire. Così si moltiplicheranno i semi di speranza.
Nel suo nome invio a tutti voi la mia benedizione.

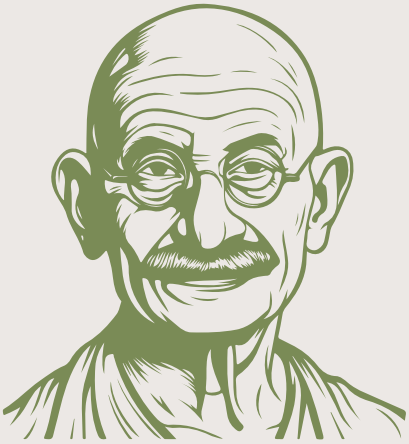


"Per quanto si cerchi di negarli, nasconderli, dissimularli o relativizzarli, i segni del cambiamento climatico sono lì, sempre più evidenti. Nessuno può ignorare che negli ultimi anni abbiamo assistito a fenomeni estremi, frequenti periodi di caldo anomalo, siccità e altri lamenti della terra che sono solo alcune espressioni tangibili di una malattia silenziosa che colpisce tutti noi. [...] Invito ciascuno ad accompagnare questo percorso di riconciliazione con il mondo che ci ospita e ad impreziosirlo."

-Papa Francesco

"La natura può soddisfare tutti i bisogni dell'uomo, ma non la sua avidità."

-Mahatma Gandhi



"Lodato sii, mio Signore, per nostra sorella madre terra, la quale ci sostiene e ci governa: produce diversi frutti, con fiori variopinti ed erba."

-San Francesco d' Assisi

COS'È IL FESTIVAL DEL CREATO?

Il Festival del Creato è un'iniziativa che ha lo scopo di stimolare iniziative per riflettere insieme sulla cura del Creato.
Si svolge dal 1 al settembre al 4 ottobre 2025.
L'idea è quella di realizzare questa esperienza insieme alle parrocchie per creare un cammino condiviso di ecologia integrale.
Alla luce di ciò, ogni parrocchia è invitata ad organizzare un momento di animazione per la propria comunità parrocchiale (e non solo) in cui sensibilizzarsi ad un uso più attento e curato dei beni della Terra.
Ogni parrocchia che creerà un evento, sarà inserita all'interno del calendario "Il Festival del Creato" che verrà pubblicato sul nostro sito Caritas Diocesana Firenze.

Link per la pagina Festival del Creato:

https://www.caritasfirenze.it/festival-del-creato-2/

Grazie anche alla collaborazione di:
Rete Interdiocesana nuovi stili di vita, Centro Diocesano Missionario, Centro Missionario Francescano, Oasi Laudato Si.
Nelle prossime pagine troverete degli spunti di riflessione e azione, che potrete utilizzare nell' organizzazione del vostro evento!

DA DOVE É NATA L'IDEA?

Il Festival del Creato è nato da "Il Tempo del Creato".
Un periodo di celebrazione ecumenica che si svolge ogni anno dal 1° settembre al 4 ottobre, invitando i 2,2 miliardi di cristiani nel mondo a pregare e prendersi cura della Creazione. Questo periodo unisce la famiglia cristiana mondiale, offrendo flessibilità per celebrare incontri di preghiera e impegnarsi in azioni di cura dell'ambiente.

Il 1° settembre è stato proclamato Giornata di Preghiera per il Creato dalla Chiesa Ortodossa Orientale su iniziativa del Patriarca Ecumenico Dimitrios I nel 1989. Nel 2001, altre importanti chiese cristiane europee hanno iniziato a seguire l'esempio e nel 2015 Papa Francesco ha esteso la celebrazione alla Chiesa Cattolica Romana. Negli anni, molte chiese cristiane hanno cominciato a celebrare il Tempo del Creato fino al 4 ottobre, festa di San Francesco, noto per il suo Cantico delle Creature e come santo patrono dell'ecologia.

Link sussidio:
https://www.google.com/url?sa=t&source=web&rct=j&opi=89978449&url=https://seasonofcreation.org/it/risorse/&ved=2ahUKEwjvt9uJ3byHAxWg0gIHHVitFrkQFnoECBkQAQ&usg=AOvVaw1T9FNqYDlYD5xAHEVdodOM

Il Comitato Direttivo Ecumenico fornisce risorse per la celebrazione del Tempo del Creato ed è composto da diverse organizzazioni cristiane internazionali, tra cui il Consiglio Mondiale delle Chiese, la Federazione Luterana Mondiale, il Movimento Laudato Si', la Rete Ambientale della Comunione Anglicana, la Rete per la Cura del Creato dell'Alleanza Evangelica Mondiale di Losanna, la Comunione Mondiale delle Chiese Riformate, il Consiglio delle Chiese del Medio Oriente, la Rete Ambientale Cristiana Europea, ACT Alliance, A Rocha International, il Consiglio Metodista Mondiale e Christian Aid.
Il Comitato Direttivo si ispira all'appello della Laudato Si' di Papa Francesco, che sollecita un nuovo dialogo su come plasmare il futuro del pianeta e una solidarietà universale per sostenere i più vulnerabili. L'invito è rivolto a tutti per unirsi a questi sforzi per il bene del pianeta. C'è anche un riconoscimento particolare per il lavoro del Comitato Ecumenico dei Giovani del Tempo del Creato.

Per saperne di piu:

https://www.google.com/url?sa=t&source=web&rct=j&opi=89978449&url=https://seasonofcreation.org/it/risorse/&ved=2ahUKEwjvt9uJ3byHAxWg0gIHHVitFrkQFnoECBkQAQ&usg=AOvVaw1T9FNqYDlYD5xAHEVdodOM

IDEE PER CELEBRARE IL FESTIVAL DEL CREATO

FESTIVAL DEL CREATO: VERSO UN FUTURO SOSTENIBILE

Crea un progetto che possa aiutare la tua comunità ad avviare un cammino verso la conversione ecologica

Quest'anno premieremo tre progetti con un sostegno economico che andrà da un minimo di € 1500 a un massimo di € 3000, suddivisi in tre anni.
I progetti dovranno essere a lungo termine, in modo da favorire azioni pastorali continuative e attive nella comunità, così da stimolare l'attenzione alla cura del creato.

I temi di quest'anno per i progetti parrocchiali sono:

- Giardini e orti didattici "Laudato Sì"
- Laboratori di riciclo creativo o rigenerativo
- Coinvolgimento della cittadinanza
  ("Piazza delle buone pratiche")

I progetti dovranno essere inviati in forma scritta entro il 5 ottobre all'indirizzo: segreteria@caritasfirenze.it.

E' importante che ci sia come obiettivo il coinvolgimento pastorale ed educativo della comunità parrocchiale. Il progetto dovrà riportare una descrizione delle attività, e le modalità con cui queste saranno svolte per raggiungere gli obiettivi, i luoghi da impiegare e i costi previsti (per cui verrà in seguito richiesta la documentazione).

Il sostegno economico al progetto verrà deliberato dalla commissione del Festival a seconda dei costi. Il sostegno sarà di € 500 o € 1000 annui per un massimo di tre anni. Se il progetto non dovesse avere seguito, il sostegno verrà bloccato.

ORGANIZZARE INCONTRI DI PREGHIERA E RIFLESSIONE NELLA NATURA

ORGANIZZARE ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ

ORGANIZZARE MOMENTI ARTISTICO-CREATIVI PER LA CURA DEL CREATO

ORGANIZZARE UN INCONTRO DI PREGHIERA ALL'APERTO

Gli organizzatori dovranno invitare bambini e giovani della propria comunità a partecipare ad un incontro di preghiera all'aperto, un'opportunità per connettersi con la natura e approfondire la loro spiritualità. Durante questa attività, vi raccoglierete in un ambiente naturale, dove condividerete momenti di riflessione e preghiera, promuovendo un senso di pace e unità.

PROPOSTE:

- Organizzare un momento di riflessione all' aperto.
- Pellegrinaggi in luoghi immersi nella natura che portano a riflettere sulla bellezza e la cura del Creato.
- Celebrazione eucaristica all'aperto.
- Camminata all' aperto con riflessione su Laudato Si e Laudato Deum.
- Silenzio, ascolto e contemplazione nella natura con i bambini.

SPUNTI PER LE PREGHIERE

- https://www.vatican.va/content/francesco/it/encyclicals/documents/papa-francesco_20150524_enciclica-laudato-si.html
- https://www.vatican.va/content/francesco/it/apost_exhortations/documents/20231004-laudate-deum.html
- https://www.vatican.va/content/francesco/it/encyclicals/documents/papa-francesco_20201003_enciclica-fratelli-tutti.html

MOMENTI DI RIFLESSIONI SULLA LAUDATO SI, LAUDATE DEUM E FRATELLI TUTTI

Invita i bambini, i giovani e i membri della tua comunità a partecipare a un incontro di preghiera all'aperto, un'opportunità per connettersi con la natura e approfondire la loro spiritualità. Questo evento sarà dedicato a momenti di riflessione sui temi delle encicliche Laudato Si, Laudate Deum e Fratelli Tutti, offrendo un'occasione per comprendere e vivere i valori proposti da papa Francesco.

PROPOSTA:

I Padri Comboniani si rendono disponibili ad animare un incontro su Laudato Si e Fratelli Tutti, nonché a effettuare visite guidate al giardino Laudato Sì (via Aldini 2, Firenze).

Se desiderate fare questa esperienza
potete contattarli allo
055 577960

Entro l' 08/09

ORGANIZZARE ATTIVITA DI EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ

L'evento prevede la lettura e la discussione di brani scelti, con l'obiettivo di approfondire la comprensione dei temi trattati e di stimolare riflessioni personali e collettive. Sarà un momento di arricchimento culturale e spirituale, aperto a tutti coloro che desiderano esplorare nuove prospettive e impegnarsi attivamente per un mondo più giusto e sostenibile.

LETTURE

Miniguida dei nuovi stili di vita,
Adriano Sella, 2010

Dal grido al cambiamento,
Adriano Sella, 2016

Miniguida delle relazioni umane, sociali, ecologiche e cosmiche,
Adriano Sella, 2020

Cambiamento a km 0,
Adriano Sella, 2020

L'energia positiva del cambiamento,
Adriano Sella, 2023

Laudato sì, Papa Francesco, 2015

Laudate Deum, Papa Francesco, 2015

Parla Sostenibile. Poche(tante) parole per diffondere il verbo green,
Silvia Moroni, 2023

Libro verde. Una guida per vivere sostenibile,
Cristina Cotorbai, 2023

Abitare il mondo. La relazione tra uomo e creato,
Angelo Scola, 2015

PROPOSTE:

- Crea la tua biblioteca green accessibile a tutti.
- Chiedi i segnalibri dei nuovi stili di vita con all'interno consigli e pensieri di attenzione al creato e distribuiscili in un'occasione creata dalla tua parrocchia.

ORGANIZZARE ATTIVITA DI EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ

CINEFORUM

Organizzate un cineforum dedicato all'esplorazione del mondo del cinema. Durante questa attività, guarderete insieme una selezione di film pensati per riflettere su temi importanti. Dopo ogni proiezione, ci sarà uno spazio di discussione in cui i partecipanti potranno esprimere le loro opinioni, Condividere le loro idee e imparare l'importanza della collaborazione e del rispetto per le opinioni degli altri.

Documentari

Before the Flood
Cowspiracy
Kiss the Ground
I Am Greta (una forza della natura)
Una scomoda verità

Film per bambini

Ponyo
Happy Feet
Wall-E
Il mio vicino Totoro
Le avventure di Sammy

UNA VITA SUL NOSTRO PIANETA

Il conduttore David Attenborough racconta la sua vita e la storia evoluzionistica della vita sulla Terra, soffrendo per la scomparsa di aree selvagge e proponendo prospettive per il futuro.

https://www.netflix.com/it/title/80216393

JUNK ARMADI PIENI

La docuserie coprodotta per trovare la verità sull'industria della produzione dei vestiti, raccontata attraverso le storie e le immagini delle persone ed ecosistemi che subiscono direttamente l'impatto negativo del consumismo

https://www.youtube.com/playlist?list=PLN9EaTIOHucSkBGWeeYD54pP1HogjtsUK

GIOCHI E LABORATORI

Organizzate una giornata di attività e laboratori per i ragazzi che diano l'opportunità di riflettere sulla Laudato Si', Laudate Deum e la Fratelli Tutti divertendosi col gioco. Il sussidio "STIL CARITAS IN A DAY 2025" offre diverse attività ludico-educative progettate per coinvolgere i ragazzi in riflessioni su tematiche importanti come il bene comune, la sostenibilità ambientale e la collaborazione.

Ecco il link con alcune proposte di attività:

Sussidio stil caritas in a day

ORGANIZZARE MOMENTI ARTISTICO-CREATIVI PER LA CURA DEL CREATO

LABORATORIO SUL CONSUMO CRITICO, RICICLO, RIPARAZIONE E TRASFORMAZIONE

Le parrocchie sono invitate ad organizzare e sperimentarsi in un Laboratorio sul Consumo e la Riparazione, un'occasione preziosa per imparare l'importanza della sostenibilità e dell'autosufficienza. Questo laboratorio si ispira ai principi dell'enciclica Laudato Si' e mira a promuovere una cultura del consumo responsabile, della riparazione e trasformazione del prodotto per un diverso riuso, anziché dello spreco.
Potete ispiravi a:

tiriciclo

restart firenze

LABORATORIO DEL BARATTO

Il Laboratorio del Baratto è un'opportunità per scambiare oggetti che non usiamo più con altri di cui abbiamo bisogno, promuovendo così una cultura del riuso e della collaborazione. Portate con voi libri, vestiti, giocattoli, utensili e qualsiasi altro oggetto in buone condizioni che potrebbe trovare una nuova casa.

ECCO ALCUNI ESEMPI:

- Swap Party
- Instagram BeYou

VINTED

Dedicata all'abbigliamento di seconda mano,
Vinted è una delle piattaforme online più conosciute che permette di acquistare, vendere, o scambiare capi d'abbigliamento,
scarpe e accessori già usati.

CUCINA SPRECO ALIMENTARE

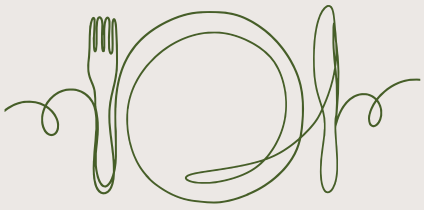
Le parrocchie sono invitate ad organizzare e partecipare al Laboratorio di Cucina contro lo Spreco Alimentare, un evento pensato per promuovere la sostenibilità alimentare e l'importanza di ridurre gli sprechi in cucina.

CENA ANTISPRECO

Riunirci e gustare deliziosi piatti preparati utilizzando avanzi e ingredienti recuperati, dimostrando come sia possibile creare pasti nutrienti e gustosi senza sprecare cibo.

Esempi di ricette antispreco:

- Pappa al pomodoro.
- Panzanella.
- Ribollita.



Lo spreco alimentare rilevato a gennaio 2023 ammonta a 524,1 grammi, in calo del 12% rispetto alla rilevazione dell'anno precedente (595,3 g).

CENA ETNICA

La Cena Etnica è un'opportunità unica per gustare piatti autentici provenienti da varie parti del mondo. Attraverso il cibo, è possibile promuovere il rispetto e l'apprezzamento per le diverse tradizioni culturali, creando un ambiente di amicizia e unità.

Invita le famiglie di altre etnie di tua conoscenza a portare piatti tipici delle loro origini.

TEATRO, MUSICA E DANZA

Organizza il Laboratorio di Teatro, Musica e Danza per offrire ai partecipanti un'esperienza immersiva e stimolante, dove ciascuno potrà esprimere liberamente le proprie emozioni e sviluppare le proprie abilità artistiche trattando il tema della cura del Creato. Attraverso il teatro, la musica e la danza, puoi promuovere l'importanza dell'arte come strumento di crescita personale e comunitaria.

ARTIGIANATO,PITTURA, FOTOGRAFIA, MOSTRE E VIDEO

Il Laboratorio di Artigianato, Pittura, Fotografia e Mostre è consigliato per offrire ai partecipanti un'esperienza completa di apprendimento artistico, dal processo creativo alla presentazione delle opere. Attraverso la pittura e la fotografia, puoi promuovere l'importanza dell'arte come mezzo di espressione personale e come strumento per costruire connessioni all'interno della comunità.

PROPOSTE:

- Puoi creare un concorso artistico di artigianato, pittura, fotografia e video sul tema della cura del Creato.
- I giovani sono invitati a creare un Reel o un breve video sulle buone partiche, che potrà essere pubblicato sui nostri social nel rispetto delle normative sulla privacy.
- Per i bambini creazione di oggetti artigianali e orti nei vasi.

CONDIVIDI LA TUA ESPERIENZA!

FOTO E VIDEO

Assicurati di scattare fotografie della tua comunità in azione. Le foto saranno condivise sul nostro sito e sui social nel rispetto delle normative sulla privacy.
Le foto vanno inviate a:

Matilda: 335 1825734

POST E NEWSLETTER

Segui i canali ufficiali di Young Caritas su Instagram e Facebook dove troverai condivise le tue esperienze.

SITO CARITAS FIRENZE

Se vuoi scrivi un resoconto dell'attività che avete realizzato per il Festival del Creato. Verrà pubblicata sul sito di Caritas Firenze nella sezione specifica con scritto "Festival del Creato"
https://www.caritasfirenze.it/

PREGHIERA DEL TEMPO DEL CREATO

Ti lodiamo per la tua bontà, visibile in tutta la diversità che hai creato, rendendoci una famiglia cosmica che vive in una casa comune. Attraverso la Terra che hai creato, sperimentiamo amore e nutrimento, casa e protezione.

Confessiamo di non relazionarci con la Terra come un dono Materno da parte tua, nostro Creatore. Il nostro egoismo, l'avidità, la negligenza e l'abuso hanno causato la crisi climatica, la perdita di biodiversità, la sofferenza umana e quella di tutti i nostri simili. Confessiamo di non aver ascoltato i gemiti della Terra, i gemiti di tutte le creature e i gemiti dello Spirito di speranza e di giustizia che vive in noi. Che il Tuo Spirito Creatore ci aiuti nella nostra debolezza, affinché possiamo conoscere il potere redentore di Cristo e la speranza che si trova in Lui. Che i gemiti dello Spirito facciano nascere in noi la volontà di servirti fedelmente, per ascoltare e curare la Creazione, per sperare e agire insieme a lei, affinché fioriscano le primizie della speranza.

Dio amorevole e Creatore, ti preghiamo di renderci sensibili a questi gemiti e di permetterci di avere la stessa compassione di Gesù, il Signore redentore. Concedici una nuova visione del nostro rapporto con la Terra e tra di noi, come creature fatte a tua immagine e somiglianza.

Nel nome di colui che è venuto ad annunciare la buona novella a tutta la Creazione, Gesù Cristo.

Amen